

# BULLISMO E CYBERBULLISMO: UN NODO DA STRINGERE

NO  
ONE  
LIKES  
YOU



# Bullismo e cyberbullismo: differenze e tipologie

## **BULLISMO**

- Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;
- I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;
- Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;
- Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;
- Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;
- Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;
- Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.

## **CYBERBULLISMO**

- Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
- Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
- I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
- Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
- Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
- Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
- Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.



## Il bullo e la vittima

Il bullo spesso non sa spiegarsi il suo comportamento, fa il prepotente per divertirsi, per mettersi in mostra agli occhi degli altri: la vittima magari ha qualche atteggiamento antipatico oppure suscita gelosia per un'amicizia che ha, o suscita invidia per il suo successo, o personifica quelle caratteristiche di fragilità e debolezza che il bullo non vuole riconoscersi.

Lui tende a umiliare, a “deumanizzare” la vittima e questo fa sì che anche altri oltrepassino i limiti e si accaniscano contro un compagno considerato quasi inferiore e contro cui sembra più lecito o meno grave esercitare violenza. Spesso la vittima viene colpevolizzata e “se le succede qualcosa vuol dire che se lo è meritato”.

La vittima d'altronde si colpevolizza anche da sola, come se qualche propria caratteristica potesse davvero giustificare le persecuzioni.

I due atteggiamenti sono complementari.

C'è chi crede che pene esemplari possano dissuadere i prepotenti e chi invece la pensa diversamente.

Molti studi sottolineano che gli interventi più efficaci sono quelli mirati a “rinforzare” la vittima, a darle il senso che non è più sola ad affrontare le cose, interventi che la aiutino a costruire strumenti con cui gestire il bullo e le sue prepotenze.

E che il tutto avvenga attraverso azioni integrate tra scuola, gruppo classe, famiglia, genitori, bulli e vittime.

In ultima analisi, la difficoltà di entrare in contatto con le proprie emozioni e riconoscere quelle degli altri e l'incapacità di esprimere i sentimenti con le parole sono la base su cui si sviluppa la prepotenza, ma sono aspetti che la vittima e il bullo hanno in comune, insieme alla difficoltà di fondo di entrambi di mettersi in relazione con gli altri.



# Bullismo, cyberbullismo e salute

Il bullismo e il cyberbullismo sono problemi gravi che possono influire sulla salute mentale e fisica delle vittime.

Per “bullismo” ci si riferisce all'atto di intimidire, molestare o attaccare fisicamente o verbalmente un'altra persona, mentre il cyberbullismo si riferisce all'uso di tecnologie digitali come Internet e i social media per intimidire, molestare o attaccare gli altri.

Entrambi i comportamenti possono causare un grande stress emotivo e psicologico alle vittime, che possono provare ansia, depressione e altri disturbi.

Inoltre, il bullismo può portare a problemi fisici come lesioni e disturbi alimentari.

Il bullismo e il cyberbullismo possono influire negativamente sulla salute sociale delle vittime.

Possono causare un isolamento sociale e una diminuzione della partecipazione ad attività sociali, il che a sua volta può aumentare il rischio di sviluppare problemi di salute mentale e perdita di fiducia in sé stessi.

È importante che le vittime di bullismo e cyberbullismo ricevano il supporto adeguato per prevenire problemi di salute a lungo termine.

Gli adulti, compresi i genitori, gli insegnanti e i professionisti della salute mentale, devono essere consapevoli dei segni di bullismo e cyberbullismo e intervenire tempestivamente.

Infine, è importante che i bulli e i cyberbulli ricevano l'adeguata formazione e supporto per prevenire questi comportamenti.

Ciò può

aiutare a prevenire il bullismo e il cyberbullismo in futuro e migliorare la salute mentale e contesti sociali di tutti.



# Prevenzione, intervento e sensibilizzazione

La prevenzione, l'intervento e la sensibilizzazione sono tutti aspetti importanti nel contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Ecco alcuni suggerimenti per ciascuno di questi aspetti:

## **Prevenzione:**

Promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione fin dalla prima infanzia, in cui i bambini imparino a riconoscere e apprezzare le differenze individuali.

Fornire un ambiente sicuro e accogliente nelle scuole e nei luoghi di lavoro, in cui i comportamenti di bullismo e cyberbullismo non sono tollerati.

Offrire programmi di formazione ai genitori, insegnanti e personale scolastico per aiutarli a riconoscere e prevenire il bullismo e il cyberbullismo.

## **Intervento:**

Identificare tempestivamente i casi di bullismo e cyberbullismo e agire prontamente per intervenire e fornire il supporto necessario alle vittime.

Coinvolgere tutti i soggetti interessati, inclusi i genitori e il personale scolastico, nell'elaborazione di un piano d'azione per risolvere il problema.

Fornire supporto psicologico alle vittime e ai bulli, per aiutarli a gestire i loro comportamenti e le loro emozioni.

## **Sensibilizzazione:**

Organizzare campagne di sensibilizzazione che aumentino la consapevolezza del problema del bullismo e del cyberbullismo e forniscano informazioni su come prevenirli e gestirli.

Utilizzare i social media e altri canali online per raggiungere un pubblico più ampio e incoraggiare la condivisione di informazioni e esperienze. Coinvolgere le autorità locali e gli altri attori della società civile nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo.



# Conseguenze legali e responsabilità - L. 17/2017

Fenomeni come bullismo e cyberbullismo sono sempre più diffusi fra i giovani, in particolare, il secondo tipo, una nuova forma di aggressione nata con l'era digitale ed Internet.

Questa è una condizione totalmente nuova e terrificante, nella quale la vittima non è aggredita da un solo bullo, bensì potenzialmente da utenti di tutto il mondo convinti di essere protetti dall'anonimato di un "nickname".

Ad oggi si contano molte morti a causa di questo fenomeno, per questo il 17 maggio 2017 è stata emessa la Legge 17/2017, volta a contrastare questa forma di bullismo.

Essa prevede: ***“Ciascun minore con più di 14 anni, genitore o chi esercita la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi dato del minore vittima di cyberbullismo.”***

Questa nuova legge interviene nel mondo della scuola attraverso il corpo docente come prima forma di aiuto, prevenzione e rieducazione del bullo. Quest'ultimo, in caso fosse minorenne e in assenza di querela, rischia l'oscuramento dai social online fino alla maggiore età con obbligo di rieducazione.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

In caso di bullismo il minore ultraquattordicenne può anche agire in autonomia:

egli può inoltrare una richiesta al gestore del social o del sito Internet per chiedere l'oscuramento o la diretta rimozione delle immagini o dei messaggi ricevuti.



# Come sconfiggere il bullismo ed il cyberbullismo

Fenomeni come bullismo e cyberbullismo sono sempre più diffusi fra i giovani, in seguito troverai alcuni consigli per sconfiggerli:

**Dirlo a qualcuno:** Solo una vittima su 10 racconta a un adulto di fiducia di subire bullismo online. Spesso questa mancanza di comunicazione deriva dall'imbarazzo o dalla paura.

**Salvare tutto:** In alcuni casi, gli atti di bullismo possono sfociare in qualcosa di più grave come molestie e minacce.

**Non farsi coinvolgere:** Chi è testimone di atti di bullismo, infatti, deve riferirlo ad amici, parenti o insegnanti, mentre chi li subisce deve ignorarli invece di rispondere e rivolgersi a persone adulte.

**Tenersi informati:** È essenziale, come genitori, sapere come il proprio figlio usa internet e il suo smartphone.

**Tenere i dati al sicuro:** È importante che sia i genitori che i figli siano attenti a ciò che pubblicano online. Una buona idea è senza dubbio quella di limitare la quantità di foto e informazioni personali che il proprio figlio pubblica online.

**Comprendere la portata:** Molti adulti credono che i social network siano dei possibili palcoscenici per atti di bullismo, e hanno ragione.

**Restare uniti:** È molto importante restare uniti e cercare soluzioni a lungo termine a questo problema. In Canada, è stata introdotto un progetto di legge che rende illegale distribuire immagini di una persona senza il suo consenso e che permette alla Polizia di ottenere un mandato di arresto.

**Non confondere le priorità:** Alcune vittime rispondono agli attacchi dei loro bulli con altri attacchi, comportandosi loro stessi da bulli. Ciò che spesso accade è "una sorta di botta e risposta tra la vittima e l'aggressore, che non fa altro che alimentare questo comportamento. Che sia da parte della vittima o del bullo questo genere di comportamenti sono sempre sbagliati.



# A chi rivolgersi in caso di bullismo e cyberbullismo

Sono diversi i soggetti a cui ci si può rivolgere in caso di bullismo, dai genitori innanzitutto, ai professori se si tratta di episodi di bullismo che avvengono a scuola, alle Forze dell'Ordine, da Polizia a Carabinieri.

Denunciare gli atti di bullismo a Polizia e Carabinieri è importantissimo per evitare eventuali aggressioni sia a danno nostro che a danno di altri ragazzi.

Il sito web dei Carabinieri in Italia presenta una sezione dedicata alla lotta contro la violenza, denominata "Codice Rosso".

Il sito fornisce informazioni sul bullismo e sulle sue diverse forme, tra cui il bullismo verbale, fisico e psicologico.

Inoltre, spiega come il bullismo può avere effetti negativi sulla salute mentale e fisica delle vittime e sul loro benessere.

Ci si può anche rivolgere ad associazioni che tutelano i ragazzi come il "Telefono Azzurro" e "Save the children", entrambe attive nella lotta a questo fenomeno.

## Di seguito i link ai siti web di riferimento:

[carabinieri.it](http://carabinieri.it)

[poliziadistato.it](http://poliziadistato.it)

[unicef.it](http://unicef.it)

[azzurro.it](http://azzurro.it)

[savethechildren.it](http://savethechildren.it)



# EMAIL Team antibullismo I.T.C.G. "V. Pareto"

Se sei vittima di azioni di bullismo o cyberbullismo, oppure sei a conoscenza di atti del genere, puoi rivolgerti alla scuola tramite l'indirizzo email **teamantibullismo@itcgpareto.com**.

Contatta il team sempre con la tua email istituzionale (ad es. mariorossi@itcgpareto.com)

Questo servizio sarà attivo durante i periodi delle attività didattiche e la posta verrà visionata dal team ogni martedì dalle 10.10 alle 11.10.

Ricorda che, in caso di violenza, atti gravi e lesivi, problematiche urgenti, ti invitiamo a rivolgerti prioritariamente ai tuoi genitori, ai professori e alle Forze dell'Ordine.



## **FONTI:**

carabinieri.it  
poliziadistato.it  
unicef.it  
azzurro.it  
savethechildren.it  
miur.gov.it  
kaspersky.it  
it.freepik.com

# **I.T.C.G. "V. PARETO" di Pozzuoli**

**Attività di prevenzione, contrasto e lotta  
contro bullismo e cyberbullismo**

**Progetto realizzato nell'ambito dell'Ed. Civica  
dagli allievi della classe  
5<sup>^</sup> sez. E, ind. Grafica e Comunicazione**

**Referente per l'Ed. Civica,  
per il Bullismo e del Cyberbullismo  
Prof.ssa L. Ratone**

**Dirigente Scolastica  
Dott.ssa D. Mascagna**

